

Foto-racconto della giornata di visita al distretto di Berezino, zona dalla quale da due anni provengono tutti i bambini che accogliamo in famiglia e nel quale sono inclusi alcuni villaggi rurali, fra cui quello di Gorenichi, dalla cui scuola proviene una classe di bambini ospitati in gruppo presso la Parrocchia S, Pietro Martire di Jesi

A casa di Alina, accolti con calore in una giornata umida e abbastanza fredda



Qui sotto, nella “doma” di Anastassya - è praticamente un unico ambiente, in un edificio dei servizi sociali, dove convivono, in una sorta di “comune”, molte famiglie in stato di disagio sociale



La mamma di Anastassya è giovanissima e ha un altro bimbo piccolo, dai grandi occhi espressivi - nonostante le modestissime condizioni, l'ambiente domestico è caldo, pulito e ordinato e i bambini molto curati



Maryna, al nostro arrivo, non era a casa - a metà pomeriggio stava uscendo da scuola. Le siamo andati incontro e le abbiamo fatto una sorpresa, "assaltando" lo scuolabus che stava per riaccompagnare lei ed i suoi compagni alla "doma", una modesta casa di legno, tipica dei villaggi rurali



Qui la cerchiamo, fra i compagni, ma lei è già salita sul bus

Gli amici la chiamano a gran voce; Maryna, è sorpresa, incredula, un po' intimidita



poi, dolcissima, felice e compiaciuta per questa improvvisata, scende, risponde alle nostre domande, ci dice che sta bene e manda i suoi saluti e ringraziamenti alla famiglia italiana che la ospita



Ora il bus deve proprio ripartire... le diamo appuntamento per la prossima estate in Italia

Nella scuola di Gorenichi, aula di informatica, con alcuni dei ragazzi che sono venuti per alcuni anni a Jesi - Ci accompagna come sempre Elena, l'insegnante tutto-fare della classe, insieme a Palina



il prossimo anno toccherà ad un nuovo gruppo di bambini più piccoli – inizia un nuovo ciclo.

Le aule non sono affollate – molti banchi vuoti a causa dell'epidemia influenzale – grande festa ed eccitazione comunque fra i bambini per il “diversivo” della nostra presenza





Com'è tradizione, uno spuntino in compagnia, per rifocillarci un po', prima del ritorno a Minsk e per stemperare un po' la nostalgia del commiato. Ringraziamenti reciproci con Elena e la direttrice della scuola

Il saluto coi ragazzi nell'atrio e poi con le insegnanti all'esterno, nel vasto piazzale antistante la scuola - il giardino botanico curato dai bambini, sia avvia al letargo invernale – i fiori del tardo autunno, fra poco lasceranno campo alle bianche coltri di neve.....

